



**Consigliere Comunale Matteo Olivieri
Lista civica Reggio 5 Stelle – beppegrillo.it**

Reggio Emilia, 18/01/2010

ORDINE DEL GIORNO PER LA TUTELA DEL “PROGETTO TEATRO RAGAZZI DI REGGIO EMILIA” E DEL PICCOLO TEATRO DELL’OROLOGIO

Premesso che:

- Il “Progetto Teatro Ragazzi di Reggio Emilia” è nato come progetto tra Comune di Reggio Emilia, Fondazione “I Teatri” ed ente Provincia fortemente voluto dalle amministrazioni coinvolte, che individuarono nell’Associazione 5T come il soggetto capace di svilupparsi al meglio;
- Il “Progetto Teatro Ragazzi di Reggio Emilia” è un modello consolidato che da 18 anni consente ai più giovani di assistere a spettacoli di riconosciuto livello e di avvicinarsi alla cultura del teatro, con sempre accresciuti interesse e partecipazione;
- Questo modello ha riproposto una prassi consolidata all’estero, che distingue il teatro ragazzi per l’ospitalità e l’accoglienza sia per il pubblico che per le compagnie, non vincolata al processo produttivo fine a se stesso, facendo crescere una cultura teatrale diffusa;
- La stretta collaborazione con le scuole e le famiglie di tutta la provincia ha consentito un’ampia partecipazione, che si attesta sui 60.000 spettatori l’anno;
- Il “Progetto Teatro Ragazzi di Reggio Emilia” rappresenta un’esperienza unica nel panorama nazionale;
- Il “Progetto Teatro Ragazzi di Reggio Emilia” ha rappresentato il motore del Teatro Piccolo Orologio, struttura unica nel suo genere a Reggio;
- L’associazione 5T, che ha avuto il merito di raggruppare diverse compagnie in progetti culturali condivisi e che è ha sempre animato del “Progetto Teatro Ragazzi di Reggio Emilia”, ha spesso svolto un ruolo di coordinamento tra le esigenze delle scuole di tutta la provincia e le istituzioni;

- Le risorse a disposizione del progetto “Progetto Teatro Ragazzi di Reggio Emilia” sono progressivamente diminuite negli anni, con l’ente Provincia che non ha più sostenuto il progetto tramite i contributi regionali per il settore ;
- La Fondazione “I Teatri”, soggetto che negli anni ha assorbito le risorse che il Comune destinava alla formazione teatrale per ragazzi e giovani, può coprire solo un segmento del progetto complessivo, legato alla stagione invernale;
- La stessa sopravvivenza del Teatro Piccolo Orologio è messa in discussione dalla scarsità di fondi e dalla mancanza di sostegno e condivisione del progetto, nonostante sia perfettamente adatto al tipo di rappresentazioni che si tengono nell’ambito del “Progetto Teatro Ragazzi di Reggio Emilia”;
- Un appello pubblico lanciato nell’estate del 2009 per la difesa del “Progetto Teatro Ragazzi di Reggio Emilia” ha raccolto in poche settimane oltre 1300 adesioni;

Considerato che:

- uno specifico impegno, da parte degli aderenti alla Convenzione tra i Comuni e l’ente Provincia per la gestione coordinata delle iniziative teatrali, potrebbe consentire all’esperienza del “Progetto Teatro Ragazzi di Reggio Emilia” di proseguire nei termini che hanno reso il progetto reggiano forte, articolato e diffuso, in un quadro più definito di risorse e coordinamento, rispondendo ad una domanda di spettacoli e di stagioni dedicate da parte degli istituti scolastici e delle famiglie sempre viva e in crescita;

Il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta a:

- adottare le misure necessarie affinché il “Progetto Teatro Ragazzi di Reggio Emilia” così come si è delineato, possa continuare ad essere un riferimento dell’attività teatrale rivolta ai più giovani e alle famiglie;
- Insistere sul “Progetto Teatro Ragazzi di Reggio Emilia” anche per la stagione 2010-2011, così come si è sviluppato in questi anni e che ha tante possibilità di crescere, salvaguardando i legami con le realtà del territorio comunale e provinciale, per non disperdere un patrimonio di professionalità ed esperienze che trova un forte riscontro e consenso di pubblico;
- salvaguardare e rilanciare il Teatro Piccolo Orologio;
- promuovere, nell’ambito della Convenzione tra i Comuni e l’ente Provincia per la gestione coordinata delle iniziative teatrali, la tutela del “Progetto Teatro Ragazzi di Reggio Emilia” attraverso apposite misure di sostegno che tutelino il ruolo di riferimento svolto in questi anni a livello provinciale.